



## SEI PIU' DEL TUO VOTO

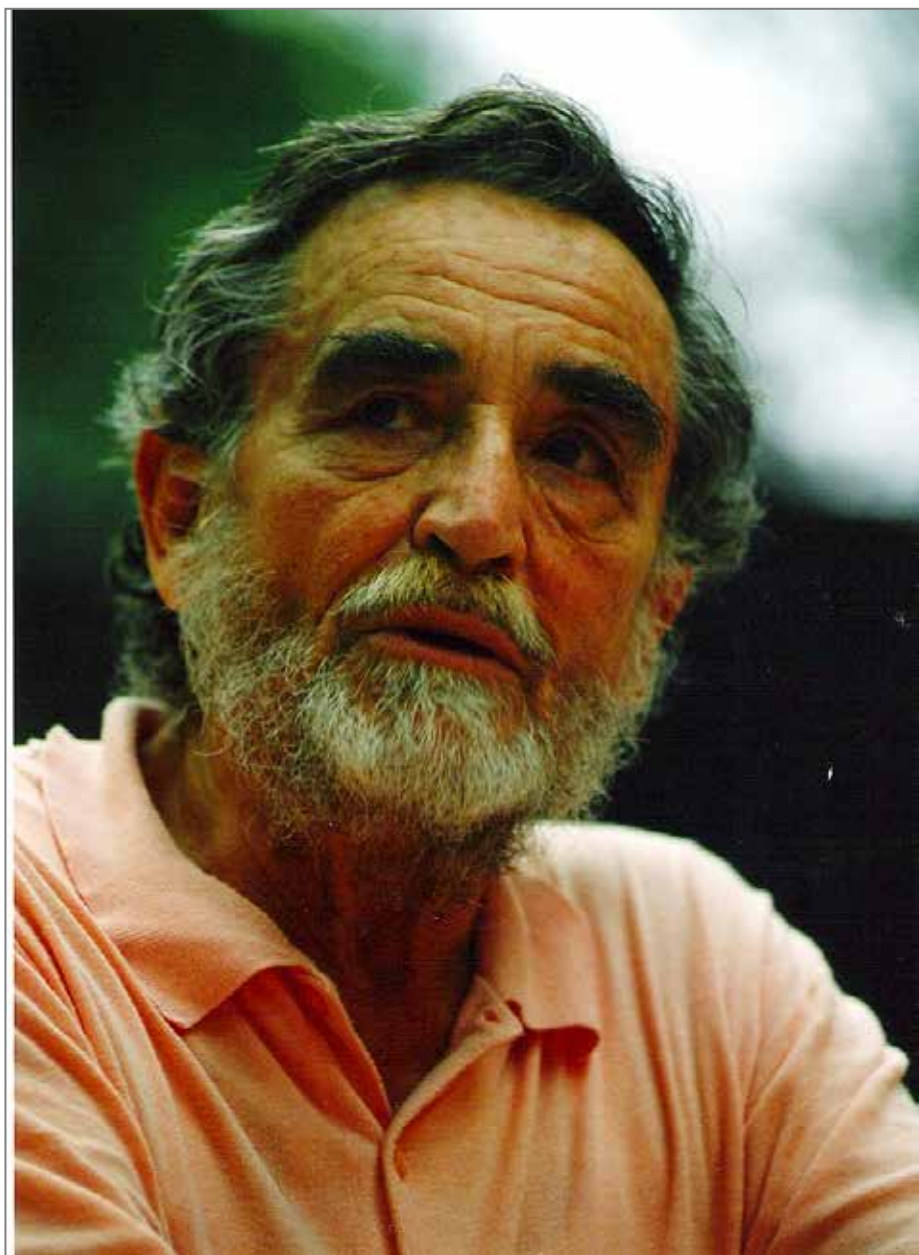
di don Natalino

Tempo di voti. Dalle elementari alle superiori e nei corsi universitari. Si è discusso molto sui sistemi di valutazione e sul modo di esprimerla e si continuerà a farlo. Peraltro la cronaca, che fa vedere solo il puntino nero sull'intero foglio bianco, sbatte in prima pagina qualche caso eclatante: la causa in tribunale, persa da quei genitori che consideravano ingiusto un nove invece del dieci per il figlio, il bullismo di altri che vanno a fare scenate ai colloqui fino ad alzare le mani... A me pare il caso di tener presente un elemento di base, che non va mai dato per scontato.

Prima di tutto ricordiamo che il voto non viene dato alla persona dello studente, ma valuta solo quanto è emerso dalle verifiche: compiti per casa, interrogazioni, temi in classe, esami... Il voto non è giudizio sulla persona. Se tale viene percepito, occorre riflettere sul modello di educazione a cui ci si sta adeguando. Gli adulti in genere tendono a misurare i ragazzi sulla base delle loro prestazioni, pretendendo che siano al top: primi, campioni, eccellenti. Insomma sempre vincenti nella competizione. Nel dare il massimo non possono sbagliare: deluderebbero il genitore, l'insegnante, così come l'istruttore e l'allenatore, fino a sentirsi in colpa per la loro imperfezione o a non sopportare di essere secondi ad altri. Qui si vede la maturità dell'adulto: sa accettare e far accettare il risultato della valutazione, fa presente al ragazzo che lui è più del suo voto e lo sorregge o - nel caso - corregge perché faccia del «suo» meglio.

**„IL SENSO DELLE NOSTRE IMPERFEZIONI CI AIUTA AD AVERE PAURA. CERCARE DI RISOLVERLE, CI AIUTA AD AVERE CORAGGIO.“**

*(Vittorio Gassman)*



**SS. Messe** festivo: 8.00 - 10.00 - 18.00 • feriale: 18.00 (al mercoledì 8.30)

**Via Crucis** ogni venerdì: 17.15 in chiesa

**S. Rosario** ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

**La chiesa è aperta** giorni feriali: 8 - 12 e 15 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 12 e 17 - 19

# FAKE NEWS & MALA INFORMAZIONE



Da tempo sentiamo parlare di «fake news». Si tratta di un termine inglese che letteralmente significa «notizie false» e si riferisce alle informazioni non vere, inventate, ingannevoli o distorte, diffuse essenzialmente via internet tramite i social.

I motivi della loro diffusione sono i più vari. Nei casi più fortunati vengono pubblicate per scherzo, oppure - evenienza più grave - con lo scopo di influenzare i giudizi di chi le legge.

Essendo delle autentiche notizie false, con un po' di buon senso oppure con qualche ricerca dettagliata nella maggior parte dei casi possono essere scoperte.

A mio avviso nel campo della comunicazione siamo vittime, spesso inconsapevolmente, di un fenomeno molto più subdolo e pericoloso, perché interessa molte delle notizie che ci vengono proposte quotidianamente dai mezzi di comunicazione di massa come i TG e i giornali. Rimanendo nella terminologia inglese, questo fenomeno potrebbe essere coniato con il nuovo termine: «true misleading news» (notizie vere ingannevoli), cioè notizie vere ma diffuse in maniera parziale ed elaborate dagli specialisti dell'informazione per guidare il pubblico alle conclusioni desiderate.

Dobbiamo renderci conto che l'informazione è pilotata dai poteri forti, in alcuni casi i poteri forti ne sono addirittura proprietari, per cui è pura utopia pensare all'imparzialità di quanto ci viene

trasmesso. Ovviamente il mezzo di comunicazione di parte diffonderà le notizie filtrate e confezionate opportunamente, per esaltare gli aspetti favorevoli a raccogliere consensi per il proprio «compiacente», oppure in una forma negativa per mettere in cattiva luce un antagonista

Altro esempio di mala informazione? Quando c'è l'interesse a generare consenso su provvedimenti pianificati che potrebbero risultare impopolari, i mezzi di comunicazione compiacenti iniziano molto prima a moltiplicare «casualmente» notizie su quell'argomento, portandoci lentamente ed inconsciamente a sentire l'esigenza di accettare con favore l'inevitabilità di quel provvedimento. Un altro modo per condizionare il parere del pubblico sono le interviste che ci vengono presentate: ma come essere sicuri che quello che vediamo e che ascoltiamo sia l'autentica trasparente espressione della collettività e non invece il risultato di una selezione che lascia passare solo le parti convenienti? Inutile illuderci, non sapremo mai la completa verità. Un famoso politico, scomparso da non molti anni, diceva che «a pensare male si fa peccato, ma si indovina» e visto che era ben inserito nell'ambiente almeno in parte possiamo credergli.

Come difenderci? Difficilissimo, ma almeno proviamo. Non facciamoci influenzare dall'effetto immediato dell'annuncio, impariamo a riflettere, a ragionare con la nostra testa, a giudicare con obiettività. Ricordiamoci che ci può sempre essere il trucco e che il prestigiatore con il quale abbiamo a che fare è abilissimo a non farlo scoprire.

## PASSI FIORITI Fatti per comprendere il mondo



Ci sono storie che, come un raggio di sole tra le nuvole minacciose, hanno il potere di scappare l'attenzione ai continui racconti del male. In India, Nayak un padre analfabeta, ha scavato a mano, tra terra e roccia, una strada di 8 chilometri per congiungere il suo piccolo villaggio alla scuola. Piccone, zappa, scalpello, ore di scavi quotidiani e anni di fatiche - dopo il lavoro per il pane - per garantire l'istruzione ai suoi figli. Per seguire le lezioni, infatti, i piccoli erano costretti a camminare in mezzo a pietre taglienti, tre ore per andare e tre ore per torna-

### Responsabile:

don Natalino Bonazza  
[natalinobonazza@mac.com](mailto:natalinobonazza@mac.com)

### Tel. e fax:

041-5315433

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Carlo Bovolenta, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

[www.sangiuseppemestre.it](http://www.sangiuseppemestre.it)

### Email:

[redazione@sangiuseppemestre.it](mailto:redazione@sangiuseppemestre.it)

### Facebook:

[facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/](https://facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/)

**RZ**



re, sotto qualsiasi condizione del cielo. Consapevole che solo lo studio può migliorare le condizioni di vita degli invisibili non si è perso d'animo, si è rimboccato le maniche compiendo un'opera che le istituzioni ignoravano.

Lo ha fatto per amore, lo ha fatto con la tenacia degli ultimi, con la certezza che il riscatto sociale può avvenire solo con la formazione umana e scolastica che fornisce eguali strumenti di partenza a tutti. *“Il profumo dei fiori si diffonde solo nella direzione del vento. Ma la bontà di una persona si diffonde in tutte le direzioni.”*

In un tempo in cui pensiamo che Google o Wikipedia possano fornirci ogni tipo di risposta, in cui ci si affida agli opinionisti televisivi, che si misurano le persone a colpi di like, la dimensione del “fare esperienza” viene evasa da un sapere smilzo, subito disponibile, senza ricerca e sforzo. Approfondire, riflettere, nutrire i pensieri, sembra essere solo una perdita di tempo.

È così che la lezione di papà Nanyak acquista valore di diamante. Le sue mani abituate ai campi e al sudore testimoniano un cuore sapiente. Mette in luce il rapporto tra passione e vita. Azioni esemplari: il sacrificio per dare ai suoi figlioli un futuro diverso e la fiducia nella relazione educativa tra bambini, insegnanti e libri. Come diceva don Milani *“quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione, avete buttato in cielo un passerotto senza ali”*.

Chi possiede più parole ha migliori possibilità di comprendere e affrontare le complessità del mondo. Fatti come questo sono un tergi-cristalli per i nostri occhi, puliscono lo sguardo verso la dimensione profonda delle cose.

**Monique Pistolato**

## CHE COSA LEGGEREMO IN GENTE VENETA?

*Quattro-cinque appartamenti per i senza dimora sulla via dell'autonomia, anche segnalati dalla Caritas. E più informazioni a disposizione degli operatori della carità. Sono alcune proposte e azioni del Comune di Venezia, uscite da un incontro con la Caritas diocesana. Si apre così un nuovo “patto” per i più fragili del territorio. Ne parla il nuovo numero di Gente Veneta in cui, tra l'altro, si può trovare:*

- 1. In confessionale da 60 anni. Il cappuccino padre Ruffino racconta la sua vita da penitenziere e la sua storia di vocazione, iniziata con un robusto “no”.*
- 2. «Chimica, crisi finita». Lo dice un sindacalista Cisl: dopo dieci anni non c'è più finalmente, nel Veneziano,*

*alcuna azienda del settore in crisi. E le aziende hanno ripreso ad assumere.*

- 3. Cecilia, una 28enne veneziana, racconta come l'evangelizzazione di strada le abbia cambiato la vita. E sabato di Carnevale, a Rialto, ripeterà l'esperienza di Annuncio.*

**Bruna Cimarosti**  
di anni 54



I funerali hanno avuto luogo mercoledì 31 gennaio nella chiesa di S. Giuseppe

## MAI DIMENTICARE



Antonio Boldrin, 95 anni, fu deportato anche se non ebreo a causa di azioni compiute dal fratello che avevano portato alla liberazione di decine di ebrei rastrellati in zona. Sabato 27 gennaio ha raccontato l'Olocausto ai giovani e ai residenti del quartiere Pertini, in una iniziativa promossa dal comitato di quartiere e dal circolo Auser Aps.



## INIZIAMO INSIEME LA QUARESIMA

Mercoledì 14 febbraio o delle ceneri la Chiesa ci invita ad intraprendere l'itinerario spirituale dei quaranta giorni che conducono alla Pasqua: è il tempo di quaresima, che quest'anno propone l'itinerario del ciclo liturgico B, per riscoprire il dono dell'alleanza di Dio con il suo popolo. La decisione di intraprendere questo cammino di conversione e penitenza si esprime andando a ricevere le ceneri sul capo. A San Giuseppe le sante messe del mercoledì delle ceneri vengono celebrate alle ore 10 e alle ore 18. Una celebrazione delle ceneri, dedicata ai bambini del catechismo, è proposta alle 16. Al Corpus Domini la santa messa viene celebrata alle ore 18. Infine a quanti tornano la sera dal lavoro o dall'università in chiesa di San Giuseppe è data l'opportunità di partecipare alla preghiera di compieta con l'imposizione delle ceneri alle ore 21. Si ricorda che il mercoledì delle ceneri è giorno di digiuno e astinenza. Al digiuno sono tenuti i fedeli dai diciotto anni compiuti ai sessanta incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i quattordici anni. Aiutiamo anche i bambini e i ragazzi, a vivere il senso genuino della penitenza cristiana, educandoli ad un atto di rinuncia al superfluo.

## ULTIME DI CARNEVALE

Nell'auditorium del Corpus Domini si concentrano due momenti conclusivi: sabato 10 febbraio, con inizio alle 20.30, la festa di carnevale per tutti; domenica 11 febbraio dalle ore 15 alle 17 la di festa di carnevale per i bambini, vivacizzata dal gruppo dei giovani animatori.

## VIA CRUCIS

Ogni venerdì di quaresima, a partire dal 16 febbraio, prima della cele-

brazione della messa feriale, viene proposto il pio esercizio della Via Crucis. A San Giuseppe l'appuntamento è per le ore 17.15 in chiesa. Pertanto l'appuntamento della consueta ora di adorazione eucaristica, comprendente la breve catechesi, viene sospeso e riprenderà dopo la Pasqua. Al Corpus Domini la via crucis inizia alle ore 17.30.

## «UN PANE PER AMOR DI DIO»

Si tratta dell'iniziativa, promossa nelle diocesi del Triveneto fin dal 1962 e proposta a tutte le parrocchie del Patriarcato durante la quaresima. Ognuno può partecipare portando a casa la cassetta di cartone, nella quale mettere i soldi corrispondenti all'acquisto di ciò a cui volontariamente si rinuncia. Ci riempiamo di tante cose non necessarie e talvolta non sappiamo dir di no ai vari «golosessi». Proviamo a fare a meno di un caffè, di uno spritz o di un pacchetto di caramelle... Possiamo ben rinunciare a qualche pacchetto di sigarette, a qualche schedina del Lotto o del Gratta-e-vinci e via dicendo... sapendo donare la cifra corrispondente a chi non ha il pane per vivere. Possiamo far sì che il frutto del nostro digiuno diventi pane per il povero. È una proposta alla portata di tutti e per questo coinvolgiamo anche i nostri figli e li educiamo ad una vera solidarietà. Ecco perché la colletta «Un pane per amor di Dio» non va ridotta affatto a cosa da bambini. Si tratta invece di un gesto educativo, di un esercizio quotidiano di carità. Teniamo presente fin d'ora che nella messa del Giovedì Santo, giorno in cui andiamo alle sorgenti della carità, che è l'eucaristia, le cassette di questa colletta quaresimale saranno poste ai piedi dell'altare al momento dell'offertorio.

## LA BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

A San Giuseppe martedì 13 febbraio nel magazzino sottochiesa (lato campanile) la boutique della solidarietà è aperta dalle ore 15.30 alle 18.30: è una buona occasione per acquistare qualche buon capo di vestiario a modico prezzo.

## IL RITIRO SPIRITUALE NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Nella sua durata di quaranta giorni la quaresima ricorda i quarant'anni del popolo nel deserto in cammino verso la terra promessa e ancor di più i quaranta giorni vissuti da Gesù nel deserto: un tempo di ascolto più profondo della parola di Dio, di conversione a Lui nella preghiera, di revisione di vita e di ricerca dell'essenziale. Il ritiro spirituale della comunità serve ad «intonare» il tempo della quaresima, offrendo un momento prolungato di silenzio orante. Per questo motivo viene proposto il 18 febbraio, prima domenica di quaresima, come esperienza da condividere nelle nostre comunità parrocchiali. Si inizia alle 15 con la meditazione in chiesa di San Giuseppe e si conclude alle 17.30. La proposta è rivolta a tutti, adulti e giovani. Sono particolarmente invitati i partecipanti ai gruppi di ascolto, i membri dei due consigli pastorali, i catechisti, gli animatori di ACR e la Comunità Capi, i ministri straordinari dell'eucaristia e i lettori, i volontari della San Vincenzo, del NOI e del patronato, il gruppo famiglie e il coro. È il primo grande momento unitario ed è significativo che avvenga valorizzando l'ascolto della Parola nel cammino liturgico della Chiesa.

## LA BENEDIZIONE DEI FIDANZATI

Oltre alle sette coppie che stanno frequentando il corso di preparazione al matrimonio, ce n'è qualche altra che ha manifestato la decisione di sposarsi. Nella prossimità di San Valentino, festa degli innamorati, sono tutte invitate alla messa delle ore 18 di sabato 17 febbraio in chiesa di San Giuseppe. Le nostre comunità parrocchiali, che accompagnano con stima e gioia il loro cammino verso il sacramento del matrimonio, invocheranno su queste coppie di fidanzati una speciale benedizione del Signore.